

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE della Piana di Lucca



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

**CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE
della Piana di Lucca**



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

**CONFERENZA ZONALE DELL'ISTRUZIONE
Piana di Lucca**

**PROTOCOLLO
per
1' INTERVENTO INTEGRATO
sul
DISAGIO
SOCIO-RELAZIONALE-CULTURALE**

*UNO STRUMENTO INNOVATIVO PER AIUTARE L'INSEGNANTE A NON
AFFRONTARE DA SOLO I CASI DI DISAGIO CHE RILEVA NEL GRUPPO-CLASSE*

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE della Piana di Lucca



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

PROTOCOLLO per l'INTERVENTO INTEGRATO sul DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE-CULTURALE

PREMESSA

La scuola è contemporaneamente un'agenzia formale, cioè un luogo istituzionale organizzato per perseguire espliciti scopi formativi e caratterizzato da specifiche figure istituzionali (insegnanti), ma anche una vera e propria esperienza di "gruppo primario" in quanto nel gruppo-classe si scambiano relazioni quasi quotidianamente e per un numero elevato di ore.

Questa duplice caratteristica dell'esperienza scolastica rende l'insegnante un soggetto "privilegiato", rispetto alle figure istituzionali delle altre agenzie territoriali (Usl, Comune, ecc), quanto a possibilità di rilevare specifici casi di svantaggio derivanti da situazioni di **disagio socio-relazionale-culturale**.

Sarebbe però perdente, come l'esperienza ha ampiamente dimostrato, ritenere che l'insegnante possa da solo intervenire su tali situazioni.

La strategia del protocollo è quindi l'"intervento integrato di rete", che mira ad attivare tutte le agenzie formali del territorio (ASL, Comune e Scuola) insieme alla famiglia e, dove è possibile, anche le Associazioni e i gruppi che compongono la stessa rete territoriale del soggetto, allo scopo di condividere i medesimi obiettivi e coordinare le reciproche azioni all'interno di un unico progetto didattico personalizzato integrato.

L'insegnante è individuato quindi come l'"attivatore" di tale intervento integrato (oltre che, ovviamente, uno degli attori).

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE della Piana di Lucca



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

FASE 1: RILEVAZIONE DEI CASI

•Mappatura iniziale dei casi già noti alla scuola o al servizio sociale

All'inizio di ciascun anno scolastico, e comunque **entro il mese di ottobre**, il dirigente scolastico e relativa funzione strumentale sul disagio convocano un **incontro presso la sede del proprio Istituto** con i responsabili, o loro delegati, dei servizi sociali professionali/area minori e famiglia dei Comuni in cui risultano residenti gli alunni già seguiti dalla Scuola nell'anno precedente per problematiche di disagio.

In tale occasione il Servizio sociale potrà, da parte sua, segnalare eventuali alunni per i quali esiste già una presa in carico da parte del Servizio per disagio socio-relazionale che non erano noti alla Scuola.

L'incontro sarà anche l'occasione per aggiornare i contatti della rete territoriale dei servizi sulla base delle eventuali variazioni (nuovi insegnanti, nuovi assistenti sociali, ecc)

•Nuovi casi rilevati nel corso dell'anno

b.1) rilevati dagli insegnanti

Gli insegnanti che nel corso dell'anno scolastico rilevano un disagio socio-relazionale o culturale da parte di un alunno tramite l'apposita griglia di rilevazione del disagio socio-relazionale-culturale, dopo passaggi di condivisione nel team dei docenti (scuola infanzia e primaria) o nei consigli di classe (scuole secondarie), segnalano il caso al dirigente scolastico e alla funzione strumentale per il disagio.

b.2) rilevati dal servizio sociale

Il servizio sociale professionale può assumere l'iniziativa di contattare nel corso dell'anno il dirigente scolastico per segnalare casi di studenti in disagio rilevati dal servizio sociale che frequentano l'istituto.

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE della Piana di Lucca



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

FASE 2: ASSEGNAZIONE DEL CASO AL TUTOR E STESURA DEL PDP/Standard

Per tutti i casi rilevati il dirigente scolastico individua un insegnante-tutor che fa parte del team docenti o del consiglio di classe.

Il team docenti (scuola infanzia e primaria) o il consiglio di classe (scuole secondarie) procede alla redazione del PDP (Progetto Didattico Personalizzato) standard per ciascun caso.

-

FASE 3: DAL PDP/standard AL PDP/integrato

3.1- la proposta di attivazione della rete

Se, al fine di rendere più efficace l'intervento sull'alunno che manifesta il disagio, la funzione strumentale per il disagio e l'insegnante-tutor intendono attivare un intervento di rete attraverso la stesura di un PDP/ integrato, gli stessi procedono a contattare in primo luogo il referente per il protocollo del servizio sociale del comune di residenza dell'alunno. Ove la proposta di attivare un PDP /integrato pervenga invece dal servizio sociale sarà il responsabile dello stesso a contattare la dirigente scolastica e la funzione strumentale.

L'insegnante tutor e la referente del servizio sociale valuteranno quindi insieme l'opportunità di attivare anche il servizio di psicologia.

3.2- la modalità di costituzione dell'equipe di rete

a) ove si tratti di caso già in carico al servizio sociale l'insegnante-tutor del caso, l'assistente sociale che lo ha già in carico (e, ove opportuno, lo psicologo), la famiglia e, ove opportuno, una o più associazioni del territorio, si incontrano a scuola per costituire l'**equipe di rete** e procedere alla **stesura di un PDP/integrato**.

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE della Piana di Lucca



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

b) ove si tratti di caso non in carico al servizio sociale, l'insegnante-tutor e la funzione strumentale del disagio invitano preventivamente la famiglia ad un incontro per motivarla ad attivare l'intervento integrato di rete. Se la famiglia si rende disponibile a collaborare si procede come nel caso a).

Se la famiglia non si rende disponibile a collaborare oppure, pur dichiarandosi disponibile, di fatto non si attiva di conseguenza, l'insegnante-tutor fa presente il caso al dirigente scolastico che, previa consultazione con il servizio sociale, valuta la necessità di procedere ad una segnalazione formale al servizio sociale per gli interventi di competenza. In tal caso l'insegnante tutor e l'assistente sociale e, ove previsto, il servizio di psicologia attivano, per quanto di competenza, strategie integrate finalizzate al "ri-coinvolgimento" della famiglia nel lavoro di rete.

3.3- la formalizzazione del PDP/integrato

In tutti i casi i PDP/integrati, una volta predisposti, sono sottoscritti dal dirigente scolastico, dal team docenti (scuola infanzia e primaria) o da tutti i docenti del consiglio di classe (scuole secondarie), dall'assistente sociale che ha in carico il caso, dalla famiglia e dai rappresentanti della/e associazioni coinvolte nel progetto.

Nel caso di studenti maggiorenni tutte le azioni possono essere realizzate solo se concordate con i soggetti e da essi condivise.

FASE 4 : ATTIVAZIONE INTEGRATA DELLE AZIONI DEL PROGETTO

La scuola, il servizio sociale, la Asl, la famiglia e l'associazione del territorio coinvolta nel caso attivano ciascuno per quanto di competenza le azioni previste nel PDP/integrato.

L'attivazione del progetto è monitorata dal team docenti (scuola infanzia e primaria) o da tutti i docenti del consiglio di classe (scuole secondarie)

Almeno due volte all'anno, e comunque su proposta di uno dei soggetti che hanno sottoscritto il progetto in tempo utile per poter attivare interventi correttivi al

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE della Piana di Lucca



Comuni di:

Lucca, Capannori
Altopascio, Porcari
Montecarlo, Pescaglia
Villa Basilica

PDP/integrato, l'insegnante tutor riunisce a scuola tutti gli attori dell'equipe di rete per verificare l'efficacia degli interventi e valutare eventuali correzioni alle azioni.

L'equipe cessa la propria attività quando ritiene di poter registrare un livello accettabile di successo nel raggiungimento degli obiettivi.

ALLEGATI:

All.1: GRIGLIA DI RILEVAZIONE DEL DISAGIO

All.2: MODELLO DI PDP/integrato

All.3: ELENCO CONTATTI DELLA RETE TERRITORIALE